

Emporio della Solidarietà - Lecce

BILANCIO SOCIALE

2015





Promosso dalla Comunità Emmanuel di Lecce 

Emporio della Solidarietà

la solidarietà spesa bene™

Partner:



Caritas Diocesana
Lecce



Provincia di
Lecce



Comune di
Lecce

BILANCIO SOCIALE 2015

EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'

Via della Ferrandina, 1 - 73100 Lecce
Tel./Fax 0832.352565 - Tel. 0832.351949
E-mail emporiosolidale@emmanuel.it
www.emporiosolidalelecce.it

Aderisce al Coordinamento Nazionale "Empori della Solidarietà"

I nostri Contatti



Promosso dalla Comunità Emmanuel di Lecce

Emporio della Solidarietà

la solidarietà spesa bene™

Per info:
0832.352565

Per donare:
0832.351949
338.3776996



@emporiosolidale



Emporio della Solidarietà - Lecce



emporiosolidalelecce

emporiosolidale@emmanuel.it
www.emporiosolidale.it



IL MERCATINO PER LA SOLIDARIETÀ

Per info:

0832.352565
339.2218274



mercatinoilmandorlo

coopilmandorlo@gmail.com
www.mercatinoilmandorlo.it

SOMMARIO

GOLD PARTNER



BIOSUD



Commenti	7
Presentazione	13
Introduzione al metodo	15
PARTE PRIMA	
Contesto Territoriale	16
Il “Ruggito” di Papa Francesco	17
Dati sulle povertà	18
Comunità Emmanuel	20
Emporio della Solidarietà	22
PARTE SECONDA	
Bilancio	24
Analisi e Rendicontazione	25
Raccolte Alimentari	31
Riepilogo	34
PARTE TERZA	
Obiettivi e Attività	35
Obiettivi e Progettazione	36
Eventi ed Iniziative	38
La Rete e i Partner	41
PARTE QUARTA	
Gestione Organizzativa	43
Trasparenza nella gestione	44
Volontari e “Clienti”	45
Front Office	47
Ringraziamenti	49

INFORMATICA DAL 1982

COMMENTI

L'Emporio della Solidarietà, promosso dalla Comunità Emmanuel e inaugurato nel 2012 con la Caritas diocesana, rappresenta sul nostro territorio un indiscutibile ed affidabile punto di riferimento per decine di famiglie che vivono una situazione di particolare disagio economico.

L'opera encomiabile di tutti coloro che quotidianamente offrono il proprio impegno per far funzionare questo valido modello di sostegno consente, infatti, di garantire attente e tempestive risposte ai bisogni e alle istanze provenienti delle fasce sociali più povere, sempre più in aumento a causa della dilagante crisi economico-finanziaria che continua ad esporre un sempre crescente numero di individui a condizioni di impoverimento e vulnerabilità.

L'esperienza dell'Emporio, oltre a coinvolgere un gran numero di volontari, impegnati ogni giorno sul campo della solidarietà, ha saputo stimolare e coinvolgere anche una rete di soggetti pubblici e privati che, con grande senso di responsabilità, collaborano al progetto per contrastare il problema della povertà e dell'esclusione sociale.

In tale contesto, un particolare significato in termini di maggiore e ulteriore supporto all'attività dell'Emporio, assume la recente proposta di legge, attualmente all'esame del Parlamento, finalizzata a contrastare lo spreco alimentare e farmaceutico attraverso la donazione e la distribuzione dei prodotti invenduti ad associazioni senza fini di lucro che effettuano la raccolta di alimenti per fini benefici.

In qualità di rappresentante del Governo sul territorio ringrazio, pertanto, sentitamente, anche per gli ottimi risultati raggiunti nel 2015, tutti i protagonisti di questo prezioso modello integrato di solidarietà, che ha il pregio di aver superato le tradizionali modalità di assistenza sociale, ponendo sempre al centro del proprio operato la promozione della dignità della persona e il valore essenziale della famiglia.

Dott. Paolo Palomba
Prefetto di Lecce

Mons. Domenico Umberto D'Ambrosio, Arcivescovo di Lecce, conferma la sua vicinanza all'Emporio della Solidarietà con il messaggio del 2014 che vi riportiamo:

“Non posso non aggiungere una mia parola di presentazione e di plauso al Bilancio sociale 2014 dell'Emporio della Solidarietà promosso e portato avanti dalla Comunità Emmanuel che vede anche nella Caritas Diocesana di Lecce, un partner di sicuro e valido supporto e sostegno.

La storia e la rete di solidarietà che la Comunità Emmanuel porta avanti da 35 anni, la rendono per tanti, molti in Italia e all'estero, Buon Samaritano che accoglie, risana, medica e guarisce la tante povertà ed emarginazioni che affollano l'orizzonte egoistico sempre più in agguato e all'opera anche tra noi.

L'Emporio della Solidarietà della comunità Emmanuel e quello della Caritas Diocesana sono per la città di Lecce e il suo territorio, il segno di una solidarietà che continua a mettere in atto le parole di Gesù agli Apostoli che gli chiedono: ‘Signore, dove troveremo il pane per sfamare tanta gente?’ E la sua risposta: ‘Date loro voi stessi da mangiare’, ci impegnano ancora oggi alla solidarietà e alla condivisione concreta.

Il poco che la Provvidenza ci dona, va condiviso con quelli che l'egoismo e la disattenzione continuano ad ‘affamare’.

Sto solo qui la bellezza, la gratuità e la testimonianza della Comunità Emmanuel che non suona la tromba per la sua generosa e insonne carità, memore della parola del Maestro che obbliga la mano destra a nascondere la gratuità generosa della sinistra.

Ma è giusto che la Comunità Emmanuel, faccia conoscere le fonti e le ricchezze della Provvidenza che hanno il volto e la carità dei tanti suoi benefattori.”

Mons. Domenico Umberto D'AMBROSIO
Arcivescovo di Lecce

Società e Istituzioni fanno i loro bilanci preventivi e consuntivi, con tutte le loro “voci”. Nei bilanci dei ricchi e dei potenti della terra, ci saranno le voci dei loro “guadagni” e delle vie per cui li realizzano. Ma dove possiamo andare per leggere “voci” come interessi personali ed egoismi di stato, pressioni lobbistiche e gruppi di potere, sporche alleanze, tangenti e corruzione...?

Certo è che proprio quei “bilanci” costringono migliaia, milioni, di persone a non avere nulla da riportare, nei bilanci delle loro famiglie, alle “voci” cibo, casa, medicine, bollette luce e gas... Perciò è nato l'Emporio della Solidarietà della Comunità Emmanuel, per aiutare a coprire alcune di quelle voci, accogliendo e accompagnando nuclei familiari in difficoltà.

Un giorno ognuno di noi “leggerà” il suo bilancio definitivo davanti a Dio, quel bilancio che ognuno “scrive” di fatto giorno per giorno. Leggerlo “domani” potrebbe essere troppo tardi! Se lo stiamo scrivendo oggi, “leggiamolo” oggi stesso, valutando le nostre scelte e i nostri comportamenti: quale parte abbiamo dato, stiamo dando, vogliamo dare alla voce “solidarietà”?

Tante vite umane dipendono oggi da noi: per aiutarle a “respirare”, affianchiamoci all'Emporio della Solidarietà Emmanuel! E ricordiamo che alla sera della vita saremo giudicati sull'amore.

P. Mario MARAFIOTI s. j.
Fondatore Comunità Emmanuel

La presentazione del bilancio sociale dell'Emporio della Solidarietà è diventata, da alcuni anni, un appuntamento fisso con la società civile salentina. Questo fatto, insieme a tanti altri, è la dimostrazione che la Comunità Emmanuel e tutti gli attori, a vario titolo coinvolti, nel presentare il rendiconto dell'attività sociale ed assistenziale svolta conservano la volontà di proseguire lungo un percorso di informazione e trasparenza nei confronti della comunità di riferimento.

I bisogni delle persone crescono. In un clima di precarietà sociale ed economica, accanto alle tradizionali forme di povertà emerge una nuova vulnerabilità sociale; tra destinatari della sua azione assistenziale l'Emporio della Solidarietà incontra lavoratori, pensionati, persone comuni.

Grazie ad una specifica sensibilità territoriale, che ha visto l'azione congiunta di amministrazioni locali, soggetti privati, Caritas diocesana e volontariato, l'Emporio rappresenta oggi un concreto punto di riferimento non soltanto per i bisognosi ma anche per le istituzioni.

Ci auguriamo che l'esperienza di questa opera solidale concretizzi sempre più e al meglio i valori di condivisione e di collaborazione, di protezione e di sostegno, per creare nuovi stili di vita e nuove mentalità.

Dott. Antonio GABELLONE
Presidente della Provincia di Lecce

Anche quest'anno sono lieto di poter salutare un nuovo, positivo, bilancio sociale per l'Emporio della solidarietà.

Una realtà ormai punto di riferimento assoluto per il nostro territorio, che non solo ha mantenuto fede agli impegni assunti nei confronti delle famiglie, ma che si è proposto essere valido esempio nel resto d'Italia.

Il segreto del successo, per l'Emporio della solidarietà, è certamente quello di aver concretizzato un servizio concreto, efficiente, anche grazie al contributo di una rete istituzionale e sociale ormai consolidata. Un servizio che, anno dopo anno, si avvale del contributo spesso gratuito di volontari, cittadini che vogliono sentirsi utili per il prossimo.

Ecco che, in qualsiasi momento dell'anno, gli scaffali dell'emporio sono sempre pieni di viveri e tutto ciò che di utile per le famiglie.

In queste poche righe, voglio ringraziare chi quotidianamente dedica tempo ed energia alla causa dell'Emporio, che è fatto prima di tutto da uomini e donne che hanno un obiettivo: far crescere una realtà che in pochi anni ha già regalato a tutti noi grandissime soddisfazioni.

A noi rappresentanti delle istituzioni locali il dovere di supportare, economicamente per quanto possibile, e moralmente con tutte le nostre forze, l'Emporio della Solidarietà e la sua mission.

Buon lavoro a tutti!

Dott. Paolo PERRONE
Sindaco di Lecce

Fa piacere poter spendere due parole per l'Emporio della Solidarietà della Comunità Emmanuel. Fa piacere, infatti, constatare come un'esperienza nata da una delle principali organizzazioni solidaristiche del nostro territorio, sia poi cresciuta soprattutto grazie alla rete di tante altre organizzazioni di diversa natura che si sono messe in gioco aderendo alla "Rete contro la Povertà" promossa dal CSV Salento.

È questo un esempio di come il CSV possa servire il territorio, favorendo l'interscambio di esperienze e la messa in comune di competenze ed attitudini differenti per l'interesse della collettività. Si può ben dire che questo modello operativo può rappresentare un buona pratica da sviluppare anche in altri ambiti e settori di intervento che vedono impegnato il volontariato salentino.

Per altro questa buona prassi è riconosciuta non solo in ambito locale. Infatti visitando altri territori ed altre esperienze simili in altre città, ci si rende conto di come, fra gli addetti ai lavori, l'Emporio della Solidarietà della Comunità Emmanuel qui a Lecce sia considerato come quello che più di tutti ha saputo sviluppare la rete di collaborazioni con il resto del volontariato locale ed il coinvolgimento attivo del territorio.

In questo caso un'esperienza nata nel profondo sud sta diventando, anno dopo anno, il modello di riferimento a cui guarda il resto d'Italia. Questo ci rende orgogliosi e ci spinge a sostenere ancora di più la "Rete contro la Povertà" nella consapevolezza che il dramma dell'indigenza sta producendo danni crescenti nelle nostre comunità.

Per questo il CSV intende confermare il proprio impegno insieme all'Emporio della Solidarietà per un Salento più inclusivo e solidale.

Dott. Luigi RUSSO
Presidente CSV Salento

PRESENTAZIONE

L'importanza del servizio dell'Emporio della Solidarietà cresce di anno in anno. Una crescita che solo in parte è legata ai meriti indubbi di uno staff che si sta dedicando anima e corpo al servizio. Uno staff, meglio dirlo subito, che è arrivato anche a sacrificare il proprio tempo libero ed il proprio tempo familiare pur di garantire un paniere di prodotti sufficientemente equilibrato ad ogni persona e/o famiglia servita. Per quanto possa apparire semplice il funzionamento del servizio, in realtà occorre considerare che non è facile mantenere costantemente a pieno regime una macchina organizzativa che richiede continui approvvigionamenti di merci, complesse gestioni logistiche di magazzino, raccolte e valutazioni di dati per verificare l'ammissibilità delle domande di accesso, accoglienza dei beneficiari ed ascolto dei loro bisogni ... e tanto, tanto altro ancora ...

Però l'Emporio cresce di importanza anche per altri aspetti, forse ancor meno evidenti dall'esterno, ma non per questo meno significativi. Anzitutto va detto che in questi 5 anni di servizio sta rivelando in maniera sempre più evidente il disallineamento fra la Lecce patinata proposta ai turisti, la Lecce ricca della bellezza del suo barocco, la Lecce ideale amata dai leccesi, e l'altra Lecce, quella meno esibita, la Lecce della gente che non ce la fa, la Lecce che non ha spazi e opportunità per i propri figli e per le proprie famiglie, la Lecce che esclude, discrimina, espelle e lascia marcire. È una Lecce, questa, poco conosciuta, di cui si parla solo quando qualche eclatante fatto di cronaca la fa emergere. Per questo i dati contenuti nel bilancio sociale possono rappresentare un'utile occasione per fare un sano bagno di realtà.

Anche per questo l'Emporio rappresenta una sfida aperta al territorio, un tentativo per metterlo in discussione, un modo per sondarne la capacità di sviluppare sia diagnosi e valutazioni sociali, che progettualità concrete per sanare le proprie ferite. In questa prospettiva diventa essenziale poter mettere raffronto le risorse e le potenzialità del territorio con le esigenze ed i bisogni delle persone e delle comunità che li abitano. E, naturalmente, se sfida vuole essere, bisogna far sì che questo raffronto non sia solo un esercizio teorico, ma una prassi concreta che chiama in causa tutti gli attori pubblici e privati, ciascuno per la propria parte di competenze e per la propria volontà di rappresentare un forza positiva per lo sviluppo armonioso della società.

Ma questo ci porta anche a considerare una ulteriore funzione dell'Emporio: la sua capacità di essere una sorta di "termometro" per valutare la salute della nostra società salentina. I dati esposti nel bilancio sociale, in realtà, ci aiutano a porci domande del tipo: ma quando stanno male i cittadini leccesi? Quanto è diffuso il malessere e l'esclusione sociale? Quali e quante cure sarebbero necessarie per riportare tutti a condizioni di "salute sociale" accettabile? E,

soprattutto, la domanda cruciale: perché non riusciamo a garantire a tutti condizioni di vita almeno al di sopra della linea di povertà assoluta?

Ricordiamo che la povertà assoluta è la più dura condizione di povertà, quella nella quale non si dispone - o si dispone con grande difficoltà o intermittenza - delle primarie necessità per il sostentamento umano, come l'acqua, il cibo, il vestiario e l'abitazione Sarebbe questo il livello minimo di dignità esistenziale da garantire a tutti: perché ancora oggi, nel 2016, non ci riusciamo? E, ancora più grave, non solo non ci riusciamo, ma soprattutto neanche ce lo poniamo come obiettivo minimo che coinvolga tutta la comunità locale? Davvero abbiamo smarrito il senso del vivere in una comunità al punto da non porci il problema che alcuni membri della nostra stessa comunità non hanno di che sostentarsi?

Forse è proprio qui il valore più profondo che l'Emporio può trasmettere. Ci piacerebbe che i dati raccolti in queste pagine del bilancio sociale siano viste da ognuno di voi non come un elenco di informazioni e neanche come uno stimolo per la riflessione. Vorremmo che fossero invece un invito: venite a trovarci, venite a vedere l'altra faccia di Lecce. Venite a vedere fino a che punto siamo capaci di perdere il nostro senso della comunità cittadina!

I leccesi che sopravvivono grazie all'Emporio non sono meno leccesi di tutti gli altri. Provare ad incontrarli, ascoltarne le loro storie, percepirne la sofferenza e la solitudine, non può che aiutare ognuno di noi a capire meglio la città in cui viviamo e a stimolare una nostra più piena e convinta partecipazione alla vita della nostra comunità cittadina.

Dott. Daniele FERROCINO

Vice Presidente Comunità Emmanuel

INTRODUZIONE AL METODO

Come ogni anno i dati attinenti i prodotti ricevuti e donati vengono monitorati attraverso un software di gestione che tiene traccia di tutte le attività sia in entrata che in uscita.

Prima parte:

Nel primo capitolo di questo documento è stato doveroso mettere a fuoco il contesto territoriale: per decenni è stato indicato come esempio di generosità ed accoglienza, oggi il pericolo è che la crisi economica sia ulteriore pretesto per una più ampia crisi di valori.

In questo panorama, perciò, dove il significato espresso dal termine "crisi" diviene ancor più indefinito e complesso, vi sono realtà attive e determinate pronte a sostenere le famiglie, le persone, l'uomo. Da oltre 35 anni, infatti, la Comunità Emmanuel rappresenta un pilastro a sostegno delle difficoltà, vecchie e nuove.

L'Emporio della Solidarietà è uno strumento ideato dalla stessa Comunità per accompagnare le famiglie nella vita quotidiana, fornendo non solo una spesa gratuita ma anche e soprattutto un dialogo aperto, oltre che talvolta delle opportunità di reinserimento lavorativo .

Seconda parte:

In questa sezione vi sono tutti i dati analitici riferiti alle attività e alle raccolte alimentari svolte dall'Emporio, la provenienza dei prodotti raccolti e donati, la loro somministrazione, gli scontrini emessi a favore delle famiglie servite.

Terza parte:

Nella terza parte vengono presentati gli obiettivi e le progettualità realizzate, iniziative ed eventi in collaborazione con Scuole, Scout, Università ed Associazioni di volontariato.

Quarta parte:

Nell'ultima parte del documento si ribadiscono i concetti di TRASPARENZA e TRACCIABILITÀ, adottati dall'Emporio fin dalla sua progettazione e si mette un accento sull'importanza dei valori umani e sulle relazioni che inevitabilmente nascono tra i volontari dell'Emporio e i propri "clienti".

La presentazione del Bilancio Sociale si conclude con i ringraziamenti del Coordinatore dell'Emporio della Solidarietà.

Parte Prima

CONTESTO TERRITORIALE

Il “Ruggito” di Papa Francesco

Il “Ruggito” di Papa Francesco per scuotere le coscienze contro lo scandalo della fame nel mondo, una vergogna che tocca oltre un miliardo di persone davanti alle quali nessuno si deve girare dall'altra parte. Lo dice in occasione della Giornata mondiale contro la fame nel mondo organizzata dalla Caritas Internationalis. Nel suo appello elogia la missione svolta dagli Emporio di Solidarietà: “gli Empori della Solidarietà sono dei supermercati della carità, dove famiglie bisognose possono prendere, gratuitamente, prodotti di prima necessità, mettendo a disposizione proprie risorse e volontari”. Papa Francesco con un videomessaggio lancia la “Campagna contro la fame nel mondo” e promuove lo slogan “Una sola famiglia umana - Cibo per tutti”.

E' un'iniziativa alla quale, scandisce il pontefice, “intendo dare tutto il mio appoggio”: “invito perciò tutte le Istituzioni del mondo, tutta la Chiesa e ognuno di noi, come una sola famiglia umana, a dare voce a tutte le persone che soffrono silenziosamente la fame, affinché questa voce diventi un ruggito in grado di scuotere il mondo”.

Nel frattempo la Comunità Europea nel 2013 ha pensato bene di ridurre drasticamente gli aiuti alimentari, proponendo come alternativa un piano

di recupero delle eccedenze alimentari che non ha raggiunto nemmeno il 10% rispetto ai tagli che superano il 50%. L'unico lato positivo di questa vergogna è la notizia di queste ore, mentre scriviamo il bilancio, che il 17 marzo la Camera dei Deputati ha approvato la proposta di legge (C 3057) contro gli sprechi alimentari. Il provvedimento passerà ora all'esame del Senato, che dovrà pronunciarsi sul testo unificato delle proposte di legge sulla donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini della solidarietà sociale.



Il Ministero della Salute, da parte sua, ha pubblicato le linee guida per il corretto recupero e redistribuzione degli alimenti; pertanto oggi ci sarebbero tutte le condizioni per evitare lo scandalo dello spreco di cibo che in Italia è pari a 5,5 milioni di tonnellate/anno, ossia il 92,5% dell'eccedenza e il 16% dei consumi per un valore di 12,3 miliardi di euro.

Va detto che questo provvedimento è anche frutto delle battaglie fatte da tutti gli Empori presenti in Italia, i soli ad essere strutturati in modo conforme a quello che viene richiesto dal nuovo regolamento

Comunità Emmanuel

La Comunità Emmanuel, da oltre 35 anni, mantenendo vivo lo spirito delle origini, del mettere “vita con vita”, continua a guardare alla società, all’uomo, alla famiglia, alla scuola, alla cultura, ai processi di globalizzazione, alle varie povertà, al bisogno di lavoro e di umanizzazione dell’uomo e delle relazioni tra gli uomini. Il nostro impegno rivolto al mondo della scuola, prevede percorsi che sono frutto dell’esperienza maturata e di lavoro sul territorio, di confronto e di ricerca esterna e nei nostri ambiti di intervento (minori e famiglie, salute mentale e disabilità, dipendenze da alcool-droga-gioco, ecc,

migranti, povertà, cooperazione e lavoro, solidarietà e spiritualità), di attenzione al cambiamento e di desiderio di un mondo che voglia e sappia trovare, insieme, le vie per far vivere. L’attuale contesto socio-culturale ci richiede sempre più di scommettere sull’impegno educativo, a partire dalla primissima infanzia, per favorire un equilibrato sviluppo dell’identità individuale e relazionale, finalizzato alla prevenzione del disagio adolescenziale e al raggiungimento consapevole dei riferimenti essenziali per la formazione completa dell’IO e del NOI, che si vanno purtroppo perdendo, per lasciare sempre più spazio a identità fluide. Tali “Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro”, sono rivolti agli alunni della scuola di ogni ordine e grado, e prevedono sia singoli incontri tematici che percorsi formativi di più ampio respiro.



La Comunità Emmanuel è nata a Lecce, la notte di Natale del 1980, da un gruppo di uomini e donne che, accompagnati da padre Mario Marafioti s.j., hanno voluto incarnare nel servizio il loro cammino di fede, aprendo una prima casa famiglia per persone svantaggiate.

È organizzata in 6 Settori di Intervento:

Famiglia, Disabilità, Dipendenze, Cooperazione e Impresa Sociale, Migrazioni e Sud del Mondo, Diakonia.

E' presente in ITALIA...:

Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Piemonte.

e all'ESTERO:

Albania, Ciad, Ecuador, Egitto.

Emporio della Solidarietà

Oramai è noto a tutti che l'Emporio rappresenta solo una minuscola parte dei tanti progetti e servizi erogati da oltre 35 anni dalla Comunità Emanuel, come già esposto nel paragrafo precedente.

La risposta dell'Emporio alle povertà menzionate in precedenza, non è stata certo quella di risolvere tutti i problemi: ha voluto accendere un faro che interrogasse Istituzioni, Scuola, il mondo imprenditoriale ed ecclesiale e quanti hanno a cuore il bene comune, cercando di "fare il bene" "facendolo bene". In questi 5 anni l'Emporio ha realizzato un modello unico nel suo genere nel resto d'Italia, meritandosi diversi articoli su riviste di

importanza nazionale, dove è stato descritto come un esempio di buona prassi.

La sua grande intuizione è stata quella di creare una "Rete di Solidarietà" in cui sono presenti operatori che erogano servizi a favore delle famiglie indigenti. A questi ultimi, grazie ad un Software realizzato dal nostro staff, è stata data un password in remoto che permette in tempo reale di conoscere chi fa cosa e a favore di chi, evitando sprechi e sovrapposizioni, monitorando le poche risorse disponibili in modo equo. Inoltre la gestione telematizzata permette di avere la totale tracciabilità di tutti i beni sia in entrata che in uscita.

Mentre, un elaboratore dati denominato "Quoziente Parma", permette di ridurre i tempi di attesa delle famiglie bisognose elaborando in tempi brevi una graduatoria degli aventi diritto e il credito di spesa espresso in punti che attraverso una Card consentirà di fare gratis la spesa.



Parte Seconda

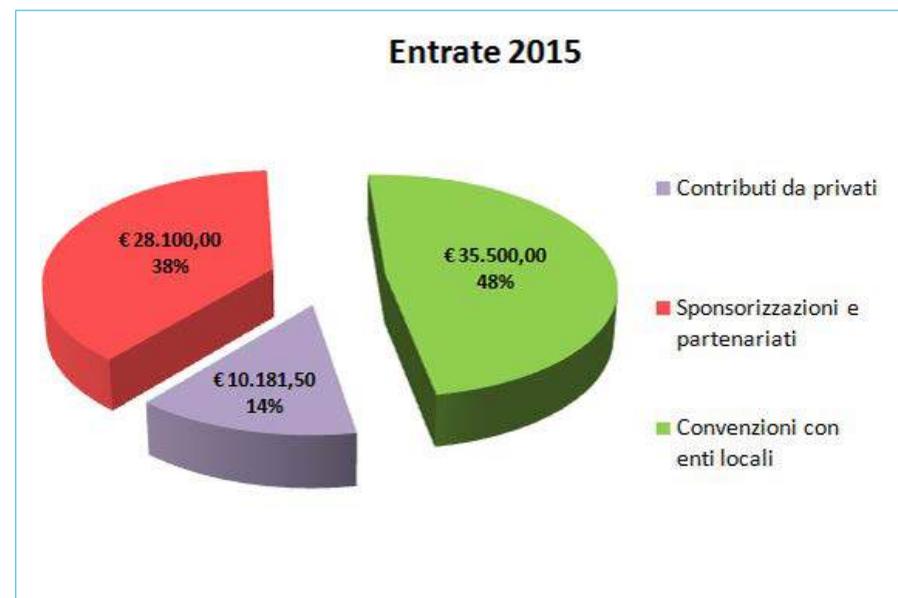
BILANCIO

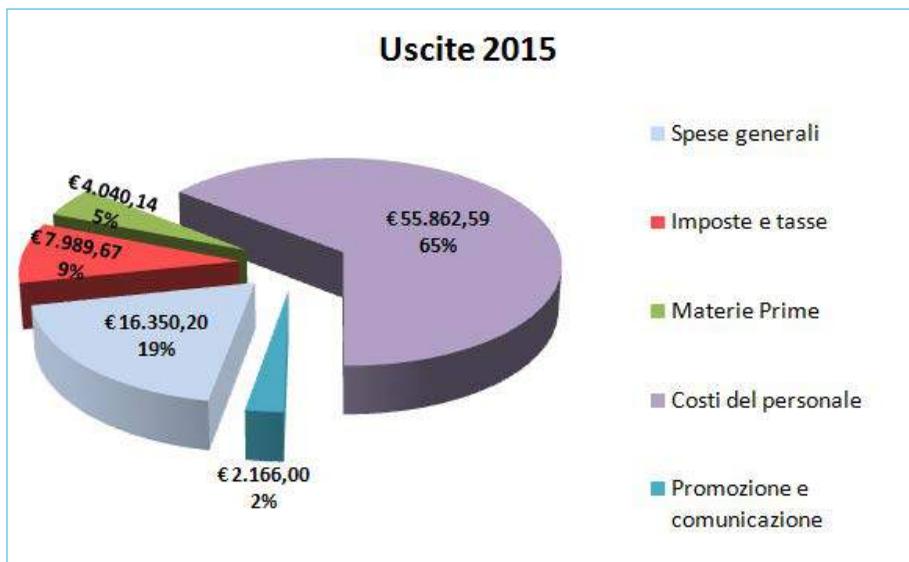
Analisi e Rendicontazione

Il bilancio 2015 risulta ancora più critico rispetto al 2014 soprattutto perché si sono ridotte le erogazioni da parte di alcune aziende che negli anni precedenti avevano sponsorizzato l'Emporio. Nel redigere il nostro bilancio, non possiamo fare a meno di registrare come altri Empori con caratteristiche molto simili alle nostre ma che hanno la fortuna di operare in territori più ricchi e solidali (segnatamente in Toscana), riescono non solo a percepire contributi annui per 140.000 euro (in gran parte provenienti dai fondi del Comune e

della Provincia), ma beneficiano anche della struttura in comodato d'uso gratuito e dell'offerta di alcune tonnellate di prodotti alimentari da parte di aziende residenti nel territorio. Questo per dire quanto sia difficoltoso per noi operare in un contesto come il nostro dove la cultura della donazione, fatta eccezione per pochissime aziende, è pressoché inesistente.

Come si può vedere chiaramente dal grafico, i contributi ricevuti dalle istituzionali locali nel corso del 2015 sono interamente connessi a convenzioni per servizi offerti. Questa condizione non ci ha però impedito di onorare comunque i nostri impegni a favore delle 880 famiglie servite dall'Emporio nel corso dell'anno, alle quali non solo non è mancato il necessario per alimentarsi, ma gli è stata restituita quella





dignità per troppi anni negata/usata “dai poteri forti” della società. Siamo pertanto orgogliosi di aver avviato un processo che rappresenta un nuovo modo di affrontare il dramma delle povertà e siamo consapevoli che ciò è stato reso possibile solo grazie al sacrificio di quanti hanno creduto in questo progetto (e sono veramente tanti sia a livello locale che nazionale). Siamo soprattutto orgogliosi di poter dire che, nonostante le innegabili differenze di contesto, nella lotta alle povertà il Salento non ha nulla da invidiare a territori ben più ricchi e strutturati di servizi.

PROVENIENZA PRODOTTI:

Le donazioni registrate dall'Emporio nel 2015 sono state del 3,72% rispetto al 15,40% del 2014, (questo dato si riferisce ai 20.000 prodotti precotti di ottima

qualità che la Società Cooperativa Sociale ONLUS, promossa dalla Caritas di Roma, ci ha donato).

Anche i prodotti AGEA hanno avuto un significativo aumento in percentuale, passano dal 32,78% del 2014 al 57,87% del 2015. Tale incremento non è da imputare ad una maggiore erogazione da parte dell'AGEA ma all'impegno del Banco delle Opere di Carità in quanto, oltre ad essere distributore dei prodotti AGEA, è anche impegnato in prima linea nella raccolta di alimenti che poi distribuisce a tutti gli istituti caritatevoli, compreso l'Emporio.

Come si evince dal grafico delle entrate ed uscite, il bilancio non ci ha permesso di acquistare i prodotti che avremmo voluto, ciò non toglie che per il Santo Natale abbiamo ritenuto giusto non far mancare

Ecco le Aziende che hanno alimentato l'Emporio nel 2015:



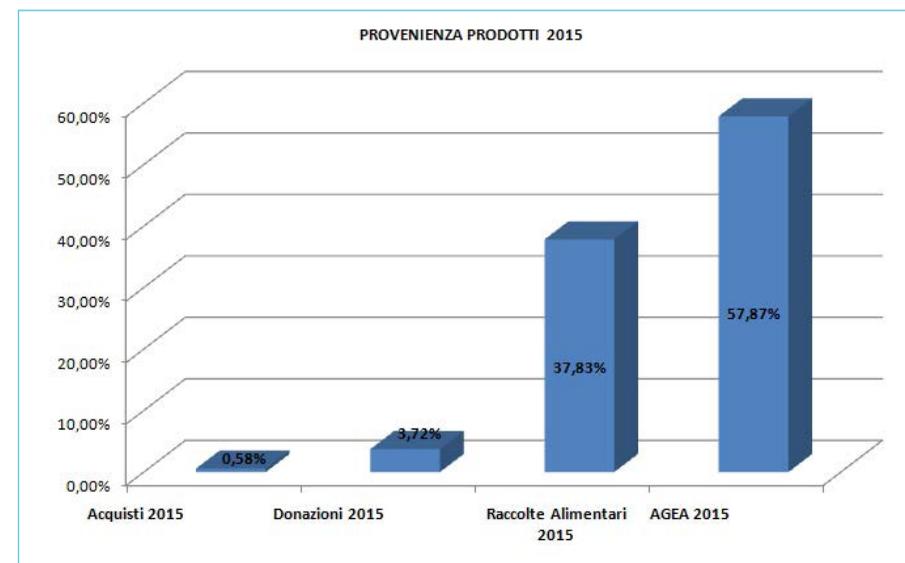
sulle tavole dei nostri “clienti” il panettone e lo spumante spendendo lo 0,58%.

Vale la pena di ricordare che le donazioni, se pur in controtendenza rispetto al 2014 (motivate nella pagina precedente), corrispondono a circa 7.000 prodotti, ricevuti per lo più da Aziende del nostro territorio.

I più attenti avranno notato che, rispetto al 2014, manca la voce “recupero prodotti prossimi alla scadenza”: per questi prodotti, la nostra esperienza ha avuto un

arresto che va in controtendenza con tutte le iniziative di sensibilizzazione volute e realizzate sia dalla Comunità Europea che da tutti gli stati membri.

Ebbene questo è il dato più preoccupante per il nostro territorio perchè, mentre a livello nazionale ogni anno si sprecano 5,1 milioni di tonnellate di alimenti e se ne recuperano solo 500mila (pari al 9% delle eccedenze), nel nostro Salento non esistono nemmeno degli studi sul recupero e nemmeno su quanto viene buttato nella



spazzatura, inquinando un territorio già martoriato. Ma non è questo il contesto per approfondire.

PRODOTTI SOMMINISTRATI:

Questo grafico incrociato con gli altri conferma il reale aumento del 30% delle

famiglie che sono state aiutate nel 2015. Le cause che hanno generato questo ulteriore disagio lo lasciamo raccontare agli "ESPERTI" ospiti dei tanti salotti televisivi. Noi raccontiamo solo la nostra piccola realtà che ha dovuto impegnare tutte le sue energie per recuperare e distribuire

PRODOTTI SOMMINISTRATI NEL 2015

Descr. Reparto Fiscale	Q.tà 2015	Q.tà 2014	Q.tà Kg2015	Q.tà Kg2014
Biscotti e Merendine	4.394	8.827	3.055,560	3589,000
Caffè	1.659	4.112	412,650	1028,000
Carne e pesce in scatola	9.911	10.012	1.052,250	906,890
Confettura	405	1.132	225,270	682,430
Farina	4.908	1.940	4.908,000	1940,000
Fette Bisc., Pan Carrè, Cracker	310	109	134,750	52,850
Formaggio	2.593	2.510	989,660	1071,800
Frutta	28.683	8.576	28.683,140	6977,040
Latte	24.439	13.618	24.078,000	13445,500
Legumi	19.371	18.758	7.870,050	7593,000
Olio	2.856	714	2.908,500	861,000
Omogeneizzati	2.977	9.476	744,250	2540,900
Passata di pomodoro	7.438	4.422	7.202,000	4273,000
Pasta	55.037	43.920	30.422,700	25845,000
Pomodori Pelati	9.364	5.005	3.972,700	2461,000
Succo di frutta	6.021	179	1.257,000	76,000
Zucchero	1.555	1.315	1.555,000	1315,000
Igiene casa e persona	850	242	404,810	151,610
Vasetti vari	0	113	0,000	37,290
Abbigliamento	606	1.302	121,000	260,000
Scarpe	239	364	239,000	364,000
Cancelleria	2.165	2.108	217,000	211,000
Varie	2.256	1.577	1.373,775	930,020
TOTALE	188.037	140.331	121.827,065	76.612,330

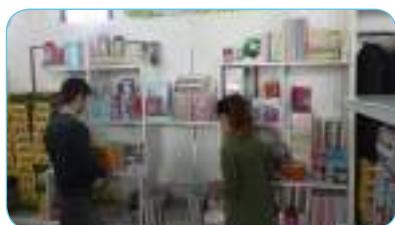
188.037.000 prodotti alimentari 47.703 in più del 2014. Come si può vedere dal grafico i prodotti che hanno avuto un sostanziale aumento sono farina, frutta, latte, olio, passata di pomodoro, pomodori pelati, succo di frutta, igiene casa e persona. Un'altro importante dato riguarda l'abbigliamento che testimonia come le famiglie hanno privilegiato il bisogno del mangiare rispetto al vestiario che è diminuito di oltre il 50%; sono rimasti invariati i settori relativi a scarpe e cancelleria.

SCONTRINI EMESSI:

La ragione per cui risultano 234 scontrini in meno rispetto al 2014, è legata alla convenzione sottoscritta con l'Ambito Territoriale di Campi Salentina (di cui fanno parte il comune di Carmiano, Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Trepuzzi e Veglie): 80 famiglie vengono inviate dalle Assistenti Sociali con cadenza mensile, anziché settimanalmente, al fine di contenere i disagi per i "clienti" e risparmiare sul consumo di carburante.

NUMERO SCONTRINI EMESSI NEL 2015

MESE	NUMERO SCONTRINI
Gennaio	312
Febbraio	308
Marzo	295
Aprile	335
Maggio	312
Giugno	481
Luglio	635
Agosto	188
Settembre	571
Ottobre	601
Novembre	659
Dicembre	524
TOTALE	5221



Raccolte Alimentari

LE SCUOLE

I dati registrati rispetto le raccolte alimentari fatte dalla scuola sono leggermente inferiori rispetto agli anni precedenti: 7.127 prodotti nel 2013, 5.762 nel 2014 ed infine 4.045 nel 2015.

Questo non vuole significare un minore impegno da parte degli alunni, Dirigenti e Direttori ma di un crescente impoverimento di tante famiglie che



prima appartenevano alla classe media e che, per i tanti motivi legati alle ristrettezze economiche, non sono più in grado di essere solidali.

Inoltre ha influito la scelta di privilegiare un percorso, con la Scuola in generale, basato più sulla formazione/informazione delle tematiche legate al disagio sociale dei giovani che vivono le difficoltà del tempo presente: molti ragazzi rifuggono la fatica, sono incapaci di sacrificio e di costanza e non hanno, spesso a cominciare da quelli familiari, modelli validi a cui riferirsi.

		TOTALE
SCUOLE	PZ	
IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE A. DE PACE E SUCCURSALE	54	
LICEO ARTISTICO V. CIARDO	64	
LICEO SCIENTIFICO BANZI	267	
LICEO SCIENTIFICO C. DE GIORGI LECCE - SUCCURSALE	246	
LICEO SCIENTIFICO C. DE GIORGI LECCE - DIR. CENTRALE	142	
SCUOLA - ISTIT. D'ISTRUZIONE PRESTA COLLUPELLA	9	
SCUOLA - DIREZIONE DIDATTICA CANTOBELLI	387	
SCUOLA - DIREZIONE DIDATTICA CANTOBELLI SUCCURSALE	109	
SCUOLA - DIREZIONE DIDATTICA CESARE BATTISTI LECCE	543	
SCUOLA - DIREZIONE DIDATTICA STATALE - SURBO	78	
SCUOLA - IST. COMPRESIVO C. DE GIORGI LIZZANELLO	119	
SCUOLA - ISTITUTO COMMERCIALE OLIVETTI	162	
SCUOLA - ISTITUTO PROFESSIONALE L. SCARAMBONE	103	
SCUOLA LICEO CLASSICO PALMIERI - LECCE	214	
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO ASCANIO GRANDI	683	
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO GALATEO	501	
SCUOLA SUORE MARCELLINE	182	
SCUOLA TAURISANO	128	
TOTALE	4.045	

ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE



Il Cormorano



Olimpo



Nover



Iride



Ala Azzurra



Madre Fenice

Anche il dato sul contributo delle Ass. di Prot. Civile di Lecce conferma l'aumento dei bisogni delle famiglie servite dall'Emporio, con il progressivo aumento delle raccolte alimentari: dal 15,48% del 2013 al 34,77% del 2014 e il 37,83% del 2015. Qui è necessario un distinguo in termini di numeri: le raccolte di derrate alimentari realizzate dai volontari sono le seguenti: 25.404 nel 2013, 42.142 nel 2014, 69.295 nel 2015.

Che dire delle Associazioni della Prot. Civile? Sono il fulcro del servizio offerto all'Emporio e sono la parte migliore del volontariato fatto di gratuità, generosità e professionalità, sono un esempio per quanti in questi 5 anni sono rimasti a guardare, come se la povertà del nostro territorio non esistesse o peggio ancora non li riguardasse. Ogni primo sabato del mese, le Associazioni indicate dalle foto, da sole, hanno sostenuto il peso.



Sea Guardians



Emergenza San Pio



Meridionale Soccorso



Emergenza Surbo



G.e.d. Lecce



Geo

		TOTALE
SUPERMERCATO		PZ
CONAD LECCE		541
CONAD LECCE - VIA SALVATORE GRANDE		229
CONAD LECCE - VIA ZANARDELLI		560
CONAD LECCE - SUPERCITY S.R.L.		160
CONAD MONTERONI - GIPAL S.R.L.		577
CONAD NOVOLI - FA.MAR. S.R.L.		360
CONAD SQUINZANO - SO.MA.P. S.R.L.		249
CONAD SURBO - VIA IV NOVEMBRE		297
CONAD SURBO - VIA LECCE		274
CONAD TREPULZI - FA.MAR. S.R.L.		514
DIMEGLIO - CAVALLINO		136
DIMEGLIO - MONTERONI DI LECCE		49
DIMEGLIO ARNESANO		841
DIMEGLIO CAMPI VIA N. DI PALMA		352
DIMEGLIO CAVALLINO		641
DIMEGLIO LECCE VIA LEUCA		1103
DIMEGLIO LECCE VIA MONTI		983
DIMEGLIO LECCE VIA SIDOTI		657
DIMEGLIO - CARMIANO		257
EUROSPIN GALATINA		709
EUROSPIN LECCE VIA LEQUILE		6310
EUROSPIN LECCE VIA MORICINO		2641
EUROSPIN LECCE VIA POZZUOLO		4598
EUROSPIN LECCE VIALE ALDO MORO		6953
EUROSPIN LECCE VIALE ROSSINI		4550
EUROSPIN MELENDUGNO		1053
EUROSPIN MONTERONI DI LECCE		3805
EUROSPIN SAN CESARIO VIA MOSCATI		5319
EUROSPIN SAN CESARIO VIA SARDEGNA		3747
EUROSPIN SQUINZANO		4015
EUROSPIN SURBO		5192
EUROSPIN VEGLIE		2399
MD CASTROMEDIANO		514
MD LECCE VIA MORICINO		1180
MD LEVERANO		582
MD SAN CESARIO DI LECCE		475
SUPERMAC CASARANO - IPER		1119
SUPERMAC LECCE VIA JAPIGIA		440
SUPERMAC LECCE VIA PAPPAGODA		670
SUPERMAC LECCE VIALE DELLA LIBERTA'		617
SUPERMAC MELPIGNANO - IPER		1065
SUPERMAC PARABITA		811
SUPERMAC SOLETO		403
SUPERMAC LECCE VIA PISTOIA - IPER		548
TOTALE		69.295

Riepilogo

Come abbiamo evidenziato più volte, tutti i dati in nostro possesso confermano che nel 2015 il bisogno è cresciuto del 30%, infatti le famiglie che hanno chiesto e ottenuto il nostro aiuto nel 2014 sono state 623, mentre 882 nel 2015 (314 nuovi accessi e 568 ripescaggi di famiglie che hanno già usufruito del nostro aiuto, ma che sono ancora in una situazione drammatica, tale da ritenere che senza il nostro aiuto alcuni di loro potrebbero arrivare al suicidio).

Il dato complessivo delle famiglie aiutate fa riferimento ad un bacino di utenze che comprende 17 comuni limitrofi facenti parte dei rispettivi Ambiti Territoriali di Lecce e Campi Salentina. La media dei punti assegnati viene generata da un elaboratore dati, denominato “Quoziente Parma” il quale tiene conto di una serie di parametri oggettivi rispetto alla condizione della persona/famiglia avente diritto. I 244 punti riportati nel riepilogo, si riferiscono alla media di tutte le diverse categorie, ognuna delle quali si differenzia in base al numero dei figli in carico, praticamente ad una famiglia composta da 4 persone viene assegnata attraverso una Card un credito di spesa di 110 punti al mese che tradotto in valore commerciale corrisponde ad una spesa di circa 165 euro. Il valore delle merci donate è certamente superiore, perchè alcuni prodotti vengono svalutati per aumentare il potere di acquisto, vi riportiamo solo alcuni esempi: il vestiario il rapporto è 2 punti mentre il valore sarebbe mediamente di 13 euro per capo; lo stesso dicasi per la cancelleria (con 1 punto si possono prendere 10 quaderni MAX) oppure le scarpe (3 punti per un controvalore di almeno 30 euro).

RIEPILOGO 2015					
Beneficiari		Componenti Famiglia	Media di punti assegnati per famiglia (x 3 mesi)	Punti totali spesi	Totale importo
882		2.935	244	215.157	€ 322.735,50
Nuovi Ingressi	Ripescaggi				
314	568				
RIEPILOGO COMPLESSIVO (2012 - 2015)					
Famiglie Beneficiarie		Quantità Merce [kg]	Totale importo		
3.260		422.481,815	€ 1.256.328,50		

Parte Terza Obiettivi e Attività

Obiettivi e Progettazioni

Vorremmo sottoporre alla vostra attenzione alcuni obiettivi che ci eravamo dati fin dal 2014 rispetto ad attività strettamente connesse all'Emporio. Oramai possiamo dire che tutte le attività svolte presso la struttura denominata "il Capannone", sono parte di un unico Progetto che comprende: il Mercatino per la Solidarietà, la Falegnameria, l'Esposizione di mobili arte povera, l'Orto Sociale e l'Emporio della Solidarietà con gli uffici adibiti al Front Office.

Ciascuno nasce per l'inserimento di persone socialmente svantaggiate che a loro volta, attraverso queste attività, producono servizi di utilità sociale.



Mercatino e Falegnameria

Mentre il Mercatino offre un servizio di sgomberi gratuiti di appartamenti, uffici, cantine e solai contenenti oggettistica, libri, quadri, mobili e arredi valorizzabili, la Falegnameria rivisita, recupera e riusa gli stessi, nel rispetto del pianeta e dell'ambiente.

Il tutto viene proposto attraverso un'esposizione dove si può acquistare antiquariato, antichità, modernariato, mobili e complementi di arredo, libri da leggere o da collezionare, fumetti, quadri, stampe, vestiti alla moda e pizzi della nonna, abiti da sposa, oggettistica d'uso e antica, dischi, collezionismo in genere, elettrodomestici. La Falegnameria, inoltre, produce salotti, scrivanie, sedie, arredi per giardinaggio e tanto altro ancora seguendo criteri di sviluppo ecosostenibile e l'etica del riciclo. Infine sono svolte anche attività di formazione di arredi lignei a soggetti svantaggiati, e non solo, grazie alla collaborazione di esperti di restauro.



Eventi e iniziative

LA SCUOLA:

Il progetto Emporio ancor prima della sua realizzazione è stato presentato in conferenza stampa dalla allora Dir. dell'UST dott.ssa Marcella Rucco, con la quale una volta realizzata la struttura, nel gennaio 2012 abbiamo sottoscritto un protocollo d'Intesa ancora oggi in atto. Con Dirigenti scolastici e insegnanti di ogni ordine e grado c'è sempre stata una grande partecipazione alla vita dell'Emporio (vedi sito: emporiosolidalelecce.it).



GLI SCOUT:

Con loro già da qualche anno si è avviata una collaborazione che mette al centro l'interesse formativo/educativo dei ragazzi, impegnandoli in diverse azioni di utilità sociale, come le raccolte alimentari, la catalogazione dei prodotti, seguendo dei

criteri che tengono conto della scadenza. La loro presenza nella struttura durante le giornate in cui si eroga il servizio ai nostri "clienti" prendendo atto della realtà in cui si trovano tantissime famiglie, sentendosi parte di una esperienza importante per la loro crescita.



UNIVERSITA':

Come lo scorso anno abbiamo avuto il piacere di sentirci parte di una importante iniziativa voluta e realizzata dalla Università di Lecce: la "Spaghetti Bridge Competition", oramai divenuta contagiosa e praticata in diverse Università d'Italia. Consiste nel costruire ponti con pasta e colla, nel 2015 è stata un'edizione speciale per i 60 anni dell'Università del Salento.

«Sembra un gioco» spiega l'organizzatore



il professor Giorgio Zavarise, ordinario di Scienza delle Costruzioni alla Facoltà di Ingegneria, «ma in realtà è un modo estremamente efficace per far comprendere agli allievi ingegneri il comportamento delle strutture. «Perché l'Università non sia una torre d'avorio o un esamificio», conclude Zavarise, «ma sia anche scuola di vita». Ecco che l'Esperienza si arricchisce di quei contenuti importanti per l'efficacia della sua opera educativa.

L'università grazie al buon cuore della PASTIFICIO GRANORO ha donato all'Emporio della Solidarietà un chilodi pasta per ogni chilo di resistenza dei ponti.

ASS. SALENTO ATTIVO:

Con i volontari dell'Associazione condividiamo i valori dell'accoglienza e della solidarietà, sono loro che durante le festività natalizie si preoccupano di raccogliere giocattoli che poi destinano ai bambini dei nostri "clienti". E' già il secondo anno che si preoccupano di non far mancare un giocattolo ai nostri bambini, a Natale sono stati 150 i pacchi regalo, prendendosi cura della confezione e



scegliendo per ognuno di loro il regalo più appropriato alla loro età.

EVO:

Gestori e Sportivi, grandi e piccoli, della Palestra Evò, per il secondo anno consecutivo, in un clima molto familiare hanno realizzato una generosa colletta



alimentare a favore dei nostri "clienti". E' stata una bellissima esperienza che se estesa ad altre realtà, potrebbe diventare un modo semplicissimo di aiutare quanti sono nel bisogno.

RETE DI PROSSIMITA':

Anche quest'anno l'Emporio della solidarietà, attraverso il Consorzio Emmanuel, aderisce alla "Rete per la Prossimità" (www.prossimita.net). Dopo





la bella esperienza fatta a Genova a giugno 2015, il percorso avviato nel 2016 culminerà nella primavera del 2007 con la “Biennale della prossimità” che si terrà stavolta a Bologna. In quell’occasione, dunque, ripresenteremo il lavoro svolto sul nostro territorio come buona prassi di un servizio che tende ad abbattere le barriere tra chi ha e chi riceve aiuto.

Ma il percorso di avvicinamento alla tappa finale sarà ricco di momenti anche sul nostro territorio visto che, quest’anno, oltre a Lecce con l’Emporio, nella rete è presente anche il Comune di Bari con l’esperienza “Fare Comunità” (la rete delle famiglie promossa dall’amministrazione comunale che si sono resi disponibili all’accoglienza di famiglie immigrate,

rifugiati e richiedenti asilo).

Così fra settembre e ottobre 2013, si terranno due importanti “Giornate della Prossimità” nei due capoluoghi per lanciare in ambito regionale le tematiche che poi saranno alla base delle giornate bolognesi.

A rinsaldare il rapporto fratture esperienze c’è anche la decisione del Comune di Bari di presentare un proprio progetto di Emporio della Solidarietà a valere sui fondi del PON Città metropolitana.

A tal fine si sono già tenuti alcuni incontri preliminari fra lo staff delle di Lecce e l’Assessore ai servizi sociali di Bari, dottoressa Francesca Bottalico, finalizzati a trasferire acquisto e permettere quindi una più rapida elaborazione della proposta del capoluogo regionale.



La Rete e i Partner

Come accennavamo in precedenza il nostro bilancio, purtroppo, rispetto ad altre realtà come la nostra che hanno la fortuna di trovarsi in territori più ricchi (come la Toscana), dove percepiscono contributi annui per €140.000, oltre ad alcune tonnellate di prodotti alimentari e tanto altro ancora, noi siamo fortemente penalizzati.

Ma fatta questa premessa mi piace evidenziare quanto di buono c’è nel nostro territorio e quanto la parola “solidarietà” faccia parte DNA del popolo salentino.

Quando nel 2009 abbiamo pensato di realizzare l’Emporio, per trovare i fondi, proponemmo l’acquisto di un panettone a Natale e l’uovo di cioccolato a Pasqua: la risposta del territorio sorprese persino gli esperti di vendite presenti nella grande distribuzione. Le prime a rispondere furono le Aziende, seguite da Farmacie, Scuole, Pubblica Amministrazione, Parrocchie, gente comune che veniva ad acquistare nei tanti gazebo allestiti in città.

Furono acquistati complessivamente 27.000 panettoni, 17.000 uova di cioccolato e 5.000 confezioni di Natale.

Eravamo ancora in fase di allestimento dell’Emporio quando 5 aziende del territorio scelsero di accompagnarci facendosi carico di una buona parte delle spese di gestione della struttura, alcuni

BARBETTA

BIOSUD



STUDIO RADIOLOGICO
Gennaro Quarta Colosso



SUD GAS

SVIC

INFORMATICA DAL 1982

di loro oggi non sono più con noi ma per fortuna altri hanno prontamente preso il loro posto .

È evidente che le condizioni in cui operano le nostre aziende sono penalizzate:



Parte Quarta GESTIONE ORGANIZZATIVA

non solo dalla crisi generale, ma anche e soprattutto dalla posizione geografica e strutturale.

Ecco perché il loro contributo, molto o poco che sia, ha un grandissimo valore per noi: sono persone con le quali condividiamo la vita dell'Emporio che è fatta di momenti difficili ma anche di momenti di gioia, come la presentazione tutti insieme del Bilancio Sociale che conferma con orgoglio tutto il bene di cui siamo stati capaci di fare per le povertà.



Trasparenza nella gestione

La contabilità delle merci, non essendoci giuridicamente una forma diversa che tenga conto della gratuità del servizio, è stata equiparata a un normale supermercato: la struttura Emporio si è rifatta a tutte le norme vigenti sulla sicurezza ed a quelle igienico-sanitarie ed amministrative, impegnando notevoli risorse economiche e umane.

Sia le merci provenienti dal Banco delle Opere di Carità a marchio Agea che quelle frutto di raccolte alimentari realizzate dei volontari, sono registrate attraverso il DDT (documento di trasporto) e/o nel software di gestione; le merci in uscita vengono giustificate, invece, dall'emissione di uno scontrino (non fiscale) rilasciato ai beneficiari della spesa.

Per una maggiore trasparenza, dall'inizio del 2014, è stato aperto un profilo Facebook dove ogni donazione e raccolta alimentare, proveniente da supermercati e scuole, è contabilizzata e resa pubblica in tempo reale.

Oggi l'Emporio della Solidarietà è un riferimento certo ed affidabile sia per le persone in difficoltà che per le Istituzioni e gli altri attori sociali impegnati nella lotta alla povertà. Ciò è dovuto in particolar modo ad un modello di gestione incentrato sull'informatizzazione dei processi: ciò permette un monitoraggio costante dei

servizi, l'agevole strutturazione di una RETE di partenariato in cui ogni attore può conoscere in tempo reale le informazioni sugli altri attori coinvolti, condividendo informazioni su chi fa cosa ed evitando sprechi e duplicazioni.



Mentre per quanto riguarda le modalità di accesso e le graduatorie: è tutto gestito da un software che garantisce valutazioni basate esclusivamente su dati oggettivi. Tale software, che nasce dallo studio condotto dall'Università di Parma d'intesa con il Comune, denominato "Quoziente Parma", consente di elaborare tutti i dati relativi all'ISEE e ad altri parametri inerenti sia la situazione familiare che la presenza di particolari condizioni di fragilità (per conoscere nel dettaglio potete leggere il bilancio sociale 2012 sul sito www.emporiosolidalelecce.it).

Attualmente il software è in uso presso l'Ambito Territoriale di Campi Salentina e l'Ambito Territoriale di Lecce attraverso il Segretariato Sociale di Lecce e naturalmente l'Emporio della Solidarietà (per un totale di 17 comuni).

Questi soggetti possono accedere alla RETE attraverso una password in remoto,

nel rispetto delle leggi sul trattamento dei dati sensibili: ciò genera il monitoraggio e la conoscenza di quanti operano all'interno della RETE, apprendendo chi sono i soggetti aventi diritto alla spesa e quali sono i servizi che ricevono e quali quelli che possono ricevere, evitando sovrapposizioni e cercando di gestire in maniera equa e razionale la distribuzione delle poche risorse disponibili.

Attualmente le domande vengono presentate presso il Front Office ubicato in via Penlettera n. 18 a Lecce, dove è operativo il CAF ConFLavoratori. Qui le istanze vengono immediatamente inserite nel database e, contestualmente, viene effettuato un riscontro oggettivo dei dati dichiarati.

Nel 2015 il nuovo regolamento di applicazione dell'ISEE - norme sui controlli delle indicazioni sostitutive per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate - ha ridotto del 25% le richieste di accesso all'Emporio.

Successivamente, gli aventi diritto vengono convocati per un colloquio preliminare e per eventuali informazioni e/o documentazioni aggiuntive.

Oggi, con legittimo orgoglio, siamo in grado di offrire l'esperienza e le migliori apportate al software gestionale, mettendolo a disposizione di tutti gli operatori sociali che erogano beni e servizi nel nostro territorio. Il vero salto di qualità lo si può fare solo se si mette al centro il bisogno della persona nel rispetto della sua vita e la RETE può favorire questo

processo di cambiamento, semplificando procedure e accentrando servizi evitando, a chi ne ha bisogno, umilianti e interminabili file, passando da uno sportello all'altro.

Volontari e "Clienti"

L'Emporio è l'esperienza di un gruppo di persone in cammino da oltre 15 anni alla scoperta del Vangelo e del senso vero della vita. Scoprendosi figli amati, imparano ogni giorno di nuovo ad accogliere e condividere tutte le forme di "povertà".

Sono oramai 5 anni che attraverso il personale che cura il servizio ai "clienti", l'Emporio risponde ai loro bisogni con tutto l'amore di cui è capace.

Oggi l'aria che si respira nell'Emporio è quella dell'incontro, del dialogo, dove tanti sentono il bisogno di raccontare la propria condizione di vita sapendo di parlare ad amici che ascoltano e cercano di trovare insieme delle possibili soluzioni.

Sono le storie dei nostri clienti che in questi anni ci hanno fatto crescere, trasformando l'Emporio un luogo di



scambio dove le differenze non trovano spazio se non nell'amore, nell'unione, nel sostegno a vicenda.

Ci sono alcune persone che si trovano nel bisogno perché hanno perso il lavoro, altri perché combattono con malattie gravi e costose, altri ancora perché escono da



separazioni difficili e non sono in grado di sostenere il mantenimento imposto per legge... ma non solo.

Sono molte le persone che non reggono questo forte stress e iniziano a bere oppure iniziano a giocare o ad usare psicofarmaci.



In questo quadro si configurano quelli che si arrendono rimanendo sobri, anzi ti confessano come fosse una liberazione "non ho più niente da dare a nessuno" e vivono per strada dormendo o in macchina o presso la stazione ferroviaria o in altri posti.



hai bisogno di noi? aiutaci... ad aiutarti e avrai gratis la spesa

Front Office Emporio

COME FUNZIONA L'EMPORIO

L'Emporio della Solidarietà è un vero e proprio supermercato (gross market) di medie dimensioni (circa 500 metri quadrati) con casse automatizzate, carrelli, scaffali e insegne.

Ad esso possono essere inviate non solo le persone residenti, ma anche coloro che sono privi di residenza e/o non hanno una dimora stabile. Alle persone in possesso dei requisiti fissati per il riconoscimento del credito di spesa viene consegnata una card che consente loro di accedere all'Emporio: tale tessera, una sorta di carta di credito a punti, è uno strumento per ulteriori iniziative di solidarietà e di

inclusione sociale.

Essa potrà infine permettere, a tutti gli Organismi aderenti alla rete, di conoscere gli interventi effettuati a favore del titolare, monitorando così il percorso evitando sprechi e sovrapposizioni.

Dove presentare la domanda:

Il Front Office dove presentare la domanda di accesso all'Emporio è presso il CAF di Lecce in Via Scalfò, 25 (Zona Pranzo). Tel. 0832/372312 Orari: Lun/Mer/Ven dalle 9 alle 13 - Mar/Gio dalle 16 alle 19.

Chi può presentare domanda:

Chi ha un reddito non superiore a 7.500 euro. Il credito di spesa sarà determinato dal reddito e dal numero di minori a carico. La Card avrà una durata massima di 3 mesi, con la possibilità di rinnovarla per altri 3 se le condizioni lo consentiranno.



RINGRAZIAMENTI

Siamo giunti anche quest'anno ai ringraziamenti della Rete della Solidarietà, di cui fanno parte tantissime realtà del nostro territorio e di quello nazionale, con le quali stiamo facendo un tratto di strada segnata da 5 anni di attiva collaborazione.

Come stato per lo scorso anno, vorrei ringraziare prima di tutti il Santo Padre che nel suo appello elogia la missione svolta dagli Empori della Solidarietà: “gli Empori della Solidarietà sono dei supermercati della carità dove famiglie bisognose possono prendere, gratuitamente, prodotti di prima necessità, mettendo a disposizione proprie risorse e volontari”.

Ringrazio tutte le Istituzioni, gli Enti, le Associazioni di volontariato, le Scuole, l'Università, il CSVS, il forum territoriale del Terzo Settore, le Aziende, i Gold Partner, la Rete di Prossimità, il Coordinamento Nazionale degli Empori, tutti gli amici e benefattori grazie quali è stato possibile realizzare un nuovo modello di solidarietà presente oramai in quasi tutte le città d'Italia.

Un particolare ringraziamento va alle Associazioni di Protezione Civile di Lecce che da 5 anni sostengono l'Emporio con gratuità e professionalità e con loro i nostri “Clienti” attraverso i quali è possibile dare un senso alla nostra vita rispondendo al Vangelo.

“Tutto quello che avete fatto a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”
(Mt 25,40)

Salvatore ESPOSITO
Coordinatore Emporio della Solidarietà



Gold Partner



Aziende che sostengono economicamente la gestione dell'Emporio della Solidarietà

Aziende Donatrici



Aziende che alimentano con le loro donazioni l'Emporio della Solidarietà

Rete della Solidarietà



L'impegno dei protagonisti della Rete è accorciare la distanza tra il bisogno della persona e le Istituzioni.

PROGETTO EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

Direttore

Daniele FERROCINO
(VicePresidente Comunità Emmanuel)

Coordinatore

Salvatore ESPOSITO
(Resp. Uff. Fund Raising)

Stesura Bilancio Sociale 2015

Salvatore ESPOSITO

Elaborazione dati

Emanuela FRANCIOSO

Impaginazione e grafica

Mattia ESPOSITO

Siti Web

Vincenzo URSO
Luca MASI

Social Network

Giampiero ELIA

**SOSTIENI L'EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'
ED I SUOI PROGETTI VOLTI ALL'INCLUSIONE
SOCIALE ED AL RISPETTO DEL PIANETA!**



Sostieni una famiglia per:

Una settimana: 25 euro

Due settimane: 50 euro

Tre settimane: 75 euro

Quattro settimane: 100 euro

Tramite bonifico bancario o bollettino postale:

“Monte dei Paschi di Siena” - Ag. 2 Lecce

C/C N° 3302.71 - ABI 01030 CAB 16002 - IBAN : IT19I0103016002000000330271

Oppure : Poste Italiane C/C N° 10981736



UNA MANO CONCRETA...

X un progetto concreto: “Emporio della Solidarietà”

È SOLO UNA FIRMA!

Associazione Comunità Emmanuel Onlus
Codice fiscale: 93002480759



Per info:
0832.352565
Per donare:
0832.351949
338.3776996

 @emporiosolidale
 Emporio della Solidarietà - Lecce
 emporiosolidalelecce

emporiosolidale@emmanuel.it
www.emporiosolidale.it

 **mandorlo**
IL MERCATINO PER LA SOLIDARIETÀ

Per info:

0832.351949
339.2218274

 mercatinoilmandorlo

coopilmandorlo@gmail.com
www.mercatinoilmandorlo.it